

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> di S. Sanzo e M. Vitiello	XI
--	----

INTRODUZIONE

LE LINEE GUIDA DELLE RIFORME

di LUCA JEANTET

1. Il Decreto Sviluppo	1
2. Il c.d. Decreto del Fare.	2
3. Prime considerazioni d'insieme	3

CAPITOLO PRIMO

I PRESUPPOSTI PER L'ACCESSO AL CONCORDATO

di LUCA JEANTET

1. Il presupposto soggettivo.	5
2. Il presupposto oggettivo	7

CAPITOLO SECONDO

IL PIANO DI CONCORDATO E L'EVENTUALE SUDDIVISIONE DEI CREDITORI IN CLASSI

di LUCA JEANTET

1. Il piano di concordato.	11
2. La suddivisione dei creditori in classi: funzione, requisiti e principi di formazione.	13
2.1. Facoltatività.	15
2.2. Controllo del Tribunale. Cenni e rinvio	16
3. Il trattamento dei creditori privilegiati	17

CAPITOLO TERZO

LA DOMANDA DI CONCORDATO ED I POTERI DEL TRIBUNALE

di LUCA JEANTET

1. Il ricorso del debitore e la sua pubblicazione.	23
2. La documentazione allegata al ricorso e la relazione dell'esperto	24

3.	La domanda di concordato con riserva: linee guida	25
3.1.	Struttura, presupposti, contenuto e verifiche giudiziali	27
3.2.	Nomina del commissario giudiziale e messa a disposizione delle scritture contabili	30
3.3.	Fissazione del termine	32
3.4.	Obblighi informativi	34
3.5.	Inammissibilità della domanda e caducazione degli effetti protettivi	38
4.	Il decreto di ammissione ed il sindacato del Tribunale sulla domanda di concordato: cenni e rinvio	39
5.	L'inammissibilità della proposta: cenni	40
6.	Il rapporto tra la procedura di concordato, anche con riserva, e la procedura prefallimentare	40

CAPITOLO QUARTO
GLI ORGANI DELLA PROCEDURA

di LUCA JEANTET

1.	Il commissario giudiziale	49
2.	Il giudice delegato	51
3.	Il Tribunale	52
4.	Gli organi eventuali	52

CAPITOLO QUINTO
GLI EFFETTI DELLA DOMANDA E DELL'AMMISSIONE

di LUCA JEANTET

1.	L'amministrazione dei beni	55
2.	L'art. 161, comma 7, l. fall.	57
3.	Le prime applicazioni giurisprudenziali dell'art. 161, comma 7, l. fall.	59
4.	La decorrenza degli effetti della presentazione della domanda nei confronti dei creditori	61
5.	Il divieto di azioni esecutive e cautelari	61
6.	Le prescrizioni e le decadenze	63
7.	I diritti di prelazione e le ipoteche giudiziali	63
8.	Considerazioni conclusive sull'art. 168 l. fall.	64
9.	Il rinvio alle norme sul fallimento	65
10.	I contratti in corso d'esecuzione	65
11.	La sospensione dei contratti in corso d'esecuzione	68
12.	L'applicabilità dell'art. 169- <i>bis</i> al concordato con riserva ed il giudizio del Tribunale in sede d'autorizzazione	69
13.	L'indennizzo dovuto al contraente <i>in bonis</i>	71
14.	Le eccezioni	72
15.	I contratti in corso di esecuzione ed il concordato con continuità aziendale: rinvio	74

CAPITOLO SESTO
GLI ADEMPIMENTI IMMEDIATI E LA REVOCA DELL'AMMISSIONE

di LUCA JEANTET

1.	L'annotazione sulle scritture contabili	81
2.	La convocazione dei creditori	83
3.	La fissazione della data dell'adunanza dei creditori.	84
4.	Gli accertamenti e la relazione del commissario giudiziale: rinvio.	84
5.	La revoca dell'ammissione al concordato: inquadramento	84
5.1.	Atti in frode alla legge	85
5.2.	Atti non autorizzati	87
5.3.	Condizioni di ammissibilità del concordato. Cenni e rinvio.	87
5.4.	Applicabilità al concordato con riserva	88
5.5.	Il procedimento	88

CAPITOLO SETTIMO
L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO

di LUCA JEANTET

1.	L'adunanza dei creditori	93
2.	La modifica del piano di concordato	94
3.	La maggioranza per l'approvazione del concordato	95
4.	La modifica del regime di voto, il nuovo contenuto del verbale dell'adunanza e l'avviso dovuto creditori assenti	96
5.	La regola del "silenzio assenso"	96
6.	I voti espressi in data anteriore al deposito della relazione commissariale o all'adunanza dei creditori	99
7.	La revoca e modifica del voto nel termine di venti giorni successivi all'adunanza dei creditori	100
8.	Il mancato raggiungimento della maggioranza ed i provvedimenti conseguenti	101
9.	Il mutamento delle condizioni di fattibilità del piano e la conseguente possibilità di modificare il voto: inquadramento	101
9.1.	Modalità di comunicazione del commissario giudiziale	102
9.2.	Momento d'avveramento d'un mutamento delle condizioni di fattibilità d'un piano	102
9.3.	Mutamento rilevante ai fini della comunicazione del commissario giudiziale	103
9.4.	Questioni processuali	104
9.5.	Sindacato sulla fattibilità e interpretazione dell'art. 179, comma 2, l. fall. alla luce dell'intervento delle Sezioni Unite	105

CAPITOLO OTTAVO
IL GIUDIZIO DI OMOLOGAZIONE

di ROBERTO AMATORE

1.	Le caratteristiche processuali del procedimento	111
----	---	-----

1.1. Struttura e finalità del procedimento	118
2. L'introduzione e l'istruttoria	119
2.1. Parere del commissario giudiziale.	124
3. La decisione e l'ambito di giudizio del tribunale: il potere di controllo del tribunale.	125
3.1. Limiti del controllo giudiziale sul giudizio di fattibilità del piano concordatario nel dibattito dottrinario e giurisprudenziale	125
3.2. Orientamenti della giurisprudenza di legittimità nella triade di sentenze del 2010 e 2011 e rilievi critici	129
3.3. Le "aperture" della giurisprudenza di legittimità	138
3.4. Orientamento espresso dalle Sezioni Unite	140
3.5. Fattibilità giuridica.	143
3.6. La informazione del ceto creditorio	149
3.7. Causa in concreto	150
4. Il giudizio di omologazione in assenza di opposizione.	152
5. Il giudizio di omologazione in presenza di opposizione.	155
5.1. Ultime novità sulla quota minima per l'opposizione in caso di concordato monoclasse	156
6. Il procedimento di opposizione	159
7. Il decreto di omologazione	162
7.1. Effetti: provvisoria esecutorietà e decorrenza.	163
8. Il rigetto dell'omologazione e la dichiarazione di fallimento.	166

CAPITOLO NONO

LA CHIUSURA DELLA PROCEDURA E GLI EFFETTI DEL CONCORDATO

di ROBERTO AMATORE

1. La chiusura della procedura.	173
1.1. La sua durata	175
2. Gli effetti del concordato per i creditori. L'effetto esdebitatorio del debitore	176
3. La posizione dei fideiussori coobbligati e obbligati in via di regresso	181
4. Gli effetti del concordato nei confronti dei soci illimitatamente responsabili	184
4.1. La posizione del socio unico di società di capitali	189
5. L'esperibilità dell'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori.	191

CAPITOLO DECIMO

IL CONCORDATO CON CESSIONE DEI BENI

di ROBERTO AMATORE

1. Premessa	197
1.1. Il presupposto oggettivo per l'applicabilità dell'art. 182, comma 1, l. fall.: la cessione dei beni	199

1.2. Il presupposto operativo per l'applicabilità dell'art. 182, comma 1, l. fall.: la mancanza di diverse disposizioni	203
1.3. Il carattere dispositivo della norma	204
2. La liquidazione gestita dal debitore	208
3. La liquidazione gestita da terzi.	210
4. La liquidazione del patrimonio separato	211
5. Il liquidatore giudiziale	212
5.1. Lo statuto del liquidatore giudiziale.	213
6. Determinazioni delle "altre" modalità di liquidazione.	215
7. L'attività liquidatoria.	216
7.1. Ancora sulla liquidazione e sulla natura della vendita.	220
8. Strumenti di liquidazione.	224
9. Fattibilità del piano nel concordato per cessione dei beni	226

CAPITOLO UNDICESIMO

LA FASE DI RECLAMO

di ROBERTO AMATORE

1. La struttura del giudizio	237
2. La legittimazione e il rito camerale.	240
3. Il procedimento	242
4. Il ricorso per Cassazione	244

CAPITOLO DODICESIMO

LA RISOLUZIONE E L'ANNULLAMENTO DEL CONCORDATO PREVENTIVO

di ROBERTO AMATORE

1. La risoluzione del concordato preventivo: generalità.	247
2. Il termine.	252
3. L'importanza dell'inadempimento.	255
4. Il procedimento	261
4.1. L'eventuale dichiarazione di fallimento.	265
5. Gli effetti della risoluzione.	268
6. L'annullamento del concordato preventivo	270

CAPITOLO TREDICESIMO

IL CONCORDATO CON CONTINUITÀ AZIENDALE

di ROBERTO AMATORE

1. Premessa	275
1.1. Diritto transitorio e ragioni dell'intervento normativo	280
1.2. Continuità aziendale come obiettivo primario nel concordato preventivo	284

2.	I requisiti del concordato con continuità aziendale	286
2.1.	Contenuto del piano concordatario	289
2.2.	Regime di favore e moratoria nel pagamento dei crediti muniti di prelazione	293
3.	La cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni	297
4.	La possibilità di deroghe alla <i>par condicio</i> tramite il pagamento dei crediti anteriori per prestazioni di beni o servizi	298
5.	La disciplina dei contratti pendenti: la possibilità di proseguire i contratti in corso	301
6.	La possibilità di proseguire i contratti in corso anche con la P.A. e di stipulare contratti nuovi con quest'ultima	304
6.1.	Partecipazione a procedure di assegnazione di contratti pubblici.	305
6.2.	Partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese	307
7.	L'applicazione dell'art. 173 l. fall.	307
8.	Il giudizio di fattibilità	308

CAPITOLO QUATTORDICESIMO
**IL NUOVO REGIME DI PREDEDUCIBILITÀ DEI CREDITI
 E LE MODIFICHE DELLO STATUTO SOCIETARIO**

di ROBERTO AMATORE

1.	I nuovi finanziamenti prededucibili alle imprese in crisi <i>ex art. 182-quater</i> l. fall.	313
2.	Il regime della prededucibilità dei finanziamenti interinali <i>ex art. 182-quinquies</i> l. fall.	317
3.	L'attribuzione della prededuzione ai crediti professionali "funzionali"	319
4.	La irrilevanza della perdita di capitale sociale nei procedimenti di composizione della crisi d'impresa	321
4.1.	Limiti di applicabilità dell'obbligo di preservare l'integrità e il valore del patrimonio della società	323
5.	La nuova esimente per i pagamenti ed i finanziamenti autorizzati a norma dell'art. 182- <i>quinquies</i> l. fall.	325
	<i>Indice analitico</i>	329